



CSA Regioni Autonomie Locali

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma – Tel. 06-490036 – Fax. 06-4464779

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 - Roma

Tel 06-5818638 – Fax 06-5894847

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

Roma, 28 marzo 2020

Prot. 90/SN/DPL/OS

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. Prof. Giuseppe Conte

E,p.c. Alla Presidente del Senato della Repubblica

Al Presidente della Camera dei Deputati

Al Ministro dell'Interno

Al Presidente ANCI

Al Presidente ANPCI

LORO SEDI

Sig. Presidente,

in queste settimane di gravissima emergenza, i 60.000 uomini e donne delle Polizie Locali sono, e saranno a fianco delle Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile e militare e alle nostre Forze Armate, per il monitoraggio e l'esecuzione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19, a tutela della salute di tutti i cittadini, malgrado le note difficoltà e le carenze comuni a tutto il personale in prima linea, che, ci auguriamo, vengano presto superate per il bene della Nazione.

Lei ne è certamente consapevole, così come il massimo rappresentante dell'Istituzione Repubblicana, Sig. Presidente Mattarella, che ci ha onorato - a fianco delle forze dell'ordine nazionali - del suo Alto ringraziamento, esternato nel recentissimo discorso a nome di tutta la Nazione.

Non è nostra intenzione sollevare alcuna polemica – né sarebbe il momento – ma ci rivolgiamo a Lei certi di ricevere un riscontro che, nei fatti, non potrà che essere giusto e lungimirante nei confronti di tutto il personale che opera quotidianamente sulle strade, dai più piccoli comuni, nei territori delle province fino ai grandi centri urbani.

Alla luce dei numerosi provvedimenti di legge emergenziali finora emanati, appare evidente, e per noi incomprensibile, l'assenza di un'espressa previsione dei "Corpi e Servizi di Polizia Locale" a fianco delle summenzionate Forze di Polizia previste dalla legge 121/1981. Così come rimane altrettanto oscuro anche l'importantissimo contributo numerico in termini di controlli degli esercizi e delle attività commerciali, ai veicoli e alle persone, decisivo in questa delicatissima fase e mai messo in luce nei bollettini ufficiali.

Porvi rimedio, già in sede di conversione dei decreti emergenziali ultimamente emanati, sarebbe un atto doveroso, giusto e di grande significato giuridico e politico.

E' di tutta evidenza infatti, osservare che - tecnicamente - le previsioni che attribuiscono ai Signori Prefetti, previa informazione al Ministro dell'Interno, l'esecuzione delle misure di contenimento della diffusione pandemica permettono di fatto di affidare, con atti e normative di carattere secondario, le precise competenze, gli ambiti e le grandi responsabilità ricadenti sull'esercizio delle funzioni del personale dei Corpi e Servizi di Polizia Locale in possesso – ex L. 65/1986 – delle qualifiche di “pubblica sicurezza”, a fianco di quelle di polizia giudiziaria, di polizia stradale nonché di polizia amministrativa.

Malgrado quanto sopra, restano in perfetta antitesi se non in aperto contrasto normativo, le previsioni che sottintendono le Polizie Locali alle norme comuni del personale delle Pubbliche Amministrazioni ex D.lgs. 165/01, dunque soggette all'obbligo del 'lavoro agile' quale forma ordinaria di lavoro, nonché al solo obbligo di garantire i contingenti e le aliquote di personale destinato alla copertura dei soli servizi pubblici essenziali, ex L. 146/90, e indifferibili che restano, in gran parte, eluse se non disattese.

In tale evidente antinomia, si aggiunge l'ulteriore mancata previsione tra il personale derogato dall'osservanza delle Leggi in materia di privacy ai fini del rispetto, del controllo e delle sanzioni in materia di autocertificazioni, che indebolisce il già fragilissimo quadro normativo in cui il personale, ciò malgrado, è costretto ad operare, non senza perplessità di fronte a possibili ripercussioni di carattere personale in sede giudiziaria.

Le recenti direttive del Sig. Ministro dell'Interno sull'affidamento del controllo delle reti stradali e del Capo della Polizia - riconoscimento dell'indennità di ordine pubblico - sono, fino ad ora, le uniche tracce dell'attività costante e preziosa della Polizia Locale, garante della sicurezza urbana, rinvenienti dai poteri centrali dello Stato, in quanto l'unico provvedimento legislativo emergenziale in materia, (certamente apprezzabile, ma ancora lontano dai bisogni reali) espressamente previsto per la Polizia Locale è consistito nella sola creazione del fondo speciale presso il Ministero dell'Interno, con destinazione vincolata all'incremento dei fondi straordinari ed all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali.

Per quanto sopra, si auspica vivamente il riconoscimento dell'impegno da sempre profuso attraverso una espressa previsione di carattere legislativo, in sede di conversione o di riordino degli attuali decreti emergenziali, a tutto il personale dei Corpi e Servizi di Polizia Locale dislocati nell'intero territorio nazionale, in attesa di una non più rinviabile riforma di legge che preveda la revisione dell'attuale ordinamento e la completa parificazione previdenziale, assistenziale, economica e giuridica alle Forze di Polizia Statali ad Ordinamento civile.

Confidando nella Sua massima attenzione e certi di un gradito riscontro, Le porgiamo cordiali saluti e l'augurio di buon lavoro.

Il Coordinatore Nazionale
Stefano Lulli

